

Prot n. 177

Spett.le  
PROVINCIA DI CALTANISSETTA  
c.a. **On. Giuseppe Federico** (Presidente)  
c.a. **Dott.ssa Antonia Liotta** (Dir. Gen.)  
c.a. **Ing. Angelo Raitano** (R.U.P.)

Spett.le  
U.R.E.G.A. Sez. Caltanissetta  
c.a. **Dott. Giuseppe Rizzo** (Presidente)  
c.a. **Ing. Gaspare Maggio** (Dir. Preposto)

Catania, 14 novembre 2011

**Oggetto:** bando di gara Prov. Caltanissetta "lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza S.P. n. 10 tratto compreso tra ponte olivo e Niscemi" (termine offerte 16 novembre e gara 23 novembre 2011)

Con riferimento al bando in oggetto, abbiamo riscontrato le seguenti anomalie:

- **Clausola 3.3 e 3.5:** indicazione della classifica di lavorazioni III/BIS. Tale classifica si riferisce alle nuove classifiche introdotte dal DPR n. 207/2010, che dovranno essere applicate solo a partire dal giugno 2012. Pertanto, è necessario che prima di tale data, nei bandi di gara siano indicate ancora le categorie e classifiche corrispondenti alle lavorazioni oggetto dell'appalto così come contenute nel DPR n. 34/2000.
- **Clausola 9:** è prescritto che la cauzione provvisoria deve contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, così come normata dall'art. 7 comma 2.a) L.R. Sicilia n.12/2011 ("...la quota in aumento di cui all'art. 113 c. 1 deve essere costituita per almeno la metà del suo ammontare, con le modalità previste dall'art. 75 c. 2 o con fideiussione bancaria..").  
Si rileva che tale prescrizione si riferisce ai bandi tipo che dovranno essere emanati con Decreto Ass. Reg. Infrastrutture e non è, quindi, una prescrizione direttamente applicabile ai bandi di gara pubblicati nella Reg. Sicilia. Pertanto, sino a quando non saranno emanati i bandi tipo che come sopra riferito derogheranno alla normativa vigente, la fideiussione definitiva continuerà a essere normata integralmente dall'art. 113 e art. 75 D.lgs. n. 163/06
- **Pag. 17 disciplinare:**
  - È prescritto che le fidejussioni devono essere accompagnate da autenticazione della firma del sottoscrittore dalla quale risultino alcuni estremi dello stesso. Tale clausola del disciplinare appare illegittima poiché sproporzionata rispetto ai fini di garanzia che la stazione

- appaltante intende riconnettervi, risultando un inutile aggravio burocratico per l'impresa partecipante (cfr. Sent. TAR Puglia n. 2688/07);
- richiesta di dichiarazione dell'ente certificatore dalla quale risulti la data dell'ultima verifica ispettiva e la data programmata per la successiva. Altresì, ai fini della riduzione dell'importo della cauzione provvisoria e definitiva è prescritto, a pena d'esclusione, che il certificato di qualità sia relativo alla categoria/e dei lavori da eseguire e per i quali l'impresa si qualifica.

Tale prescrizione appare illegittima, poiché sia la suddetta dichiarazione che la richiesta di una certificazione di qualità per singole e specifiche lavorazioni è in palese contrasto con l'art. 4 del D.P.R. 34/2000 (oggi art. 63 DPR n. 207/'10), con le indicazioni dell'Autorità per la vigilanza sui LL.PP. e con l'interpretazione giurisprudenziale. **Segnatamente: Sent. TAR Toscana n. 3089/05 (".....la necessarietà della produzione della certificazione di qualità per specifiche lavorazioni, non appare avallata dalla previsione dell'art. 4 DPR 34/2000.."), Determinazione Autorità vigilanza sui cc.pp. n. 56/2000, n. 11/2003 e Parere Precontenzioso n. 136/2007 (... "il disciplinare che richiede il possesso del certificato qualità per singole e specifiche lavorazioni è da ritenersi non conforme all'art. 4 DPR 34/2000).** Pertanto, come prescritto nell'art. 4 dpr 34/2000 (oggi art. 63 dpr 207/10) la certificazione del sistema qualità aziendale è riferita agli aspetti gestionali dell'impresa nel suo complesso, con riferimento alla globalità delle categorie e classifiche.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, apparendo per i motivi su esposti che la procedura in oggetto **viola gravemente le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di contratti pubblici**, si chiede a codesto ente appaltante di voler eliminare le denunciate anomalie, rettificando nei modi e termini di legge la documentazione di gara.

In attesa di riscontro, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

F.to Il Direttore  
*Giovanni Fragola*